

Prot. 411/2021

Bari, 3 settembre 2021

**URGENTE**

e, p.c.

al dott. Michele Emiliano
Presidente Giunta Regionale Puglia-----
al Prof. Pier Luigi Lopalco
Assessore alle Politiche della Salute
REGIONE PUGLIA-----
al dott. Vito Montanaro
Direttore Dip.to Promozione Salute
REGIONE PUGLIA-----
al dott. Antonio Sanguedolce
Direttore Generale ASL BA-----
al dott. Ottavio Narracci
Direttore Generale ASL LE-----
all'avv. Stefano Rossi
Direttore Generale ASL TA-----
al dott. Giuseppe Pasqualone
Direttore Generale ASL BR-----
al dott. Vito Piazzolla
Direttore Generale ASL FG-----
Ordini delle Professioni Infermieristiche
BA, BAT, BR, FG, LE e TA Taranto

oggetto: D.G.R. n. 1414 del 9 agosto 2021
SEGNALAZIONE CRITICITA'

Con la circolare n. 4564 del 20 giugno 2021 il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia proponeva alle Aziende Sanitarie pugliesi, quale ipotesiolutiva alla mancanza di Infermieri nelle RR.SS.AA. non autosufficienti e disabili accreditate/accreditabili e contrattualizzate/collaboranti della Regione Puglia, l'adozione di provvedimenti straordinari consistenti nella possibilità di assegnare alle stesse proprio personale infermieristico, con formule giuridiche oggetto di nostre puntuali osservazioni e riportate nella nostra nota prot. 310 del 17 giugno 2021, rimasta priva di alcun riscontro e che ad ogni buon conto si allega.

In sostanza veniva auspicata la possibilità di assegnare alle predette strutture, per conto delle Aziende Sanitarie, proprie unità di personale infermieristico

contrattualizzato con rapporto di lavoro di pubblico impiego occupante posto vacante nelle dotazioni organiche.

Di contro sarebbe stato addebitato alle RR.SS.AA. il costo sostenuto dalle Aziende Sanitarie per la retribuzione degli Infermieri assegnati temporaneamente, provvedendo a detrarlo dai corrispettivi relativi alle quote sanitarie da riconoscersi alle strutture contrattualizzate o collaboranti. Inoltre, sempre con la stessa circolare, si paventava l'applicazione dell'articolo 13 legge 18/2020 che consente l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e degli O.S.S. ai professionisti in possesso di attestati conseguiti all'estero al fine di utilizzarlo nelle strutture sanitarie private e/o accreditate purché impegnate nell'emergenza di covid-19, il tutto evidentemente limitato alla figura dell'infermiere.

2

Premesso quanto sopra si osserva e ribadisce che:

- 1- gli Infermieri con contratto di lavoro di pubblico impiego in servizio presso le Aziende Sanitarie pugliesi, sono notoriamente in numero insufficiente rispetto ai reali fabbisogni delle stesse;
- 2- il rapporto professionale e contrattuale degli Infermieri differisce sensibilmente fra quello di pubblico impiego e quello applicato per il personale delle RR.SS.AA., per gli aspetti economici, per la valutazione dei percorsi di carriera e di valutazione dei titoli per i servizi prestati ai fini concorsuali, per la responsabilità professionale, per il rischio clinico, per il godimento dei diritti contrattuali di pubblico impiego premiali, per il diritto alla mensa; per la formazione professionale, per l'aggiornamento professionale etc. etc.

In altri termini:

- a. si creano illegittimamente notevoli disparità di trattamento tra i professionisti infermieri i cui costi incideranno notevolmente sulla gestione RR.SS.AA., che già lamentano da inizio pandemia difficoltà economiche anche per il massiccio incremento dei costi per i D.P.I. etc, etc. oltre che determinare il depauperamento di Infermieri regolarmente reclutati per le aziende sanitarie pubbliche e in obbligo di rapporto esclusivo con le stesse per l'esercizio professionale.
- b. si ignora e viola palesemente il vigente CCNL, atteso che sulla materia non si è tenuto nemmeno il confronto regionale con le OO.SS. maggiormente rappresentative.

Duole registrare che alle nostre osservazioni, contenute nella nota prot. 310/2021 del 27/06/2021, ha fatto invece seguito l'adozione della D.G.R. n.1414 del 09/08/2021 che incredibilmente, consegna all'iniziativa assunta dal Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia con la predetta circolare del 20 giugno 2021 i crismi dell'ufficialità formale e sostanziale, la cui lettura ci lascia interdetti sulla reale volontà di risolvere il problema legato alla mancanza di figure infermieristiche nelle RR.SS.AA.

Colgo l'occasione per evidenziare infine alcuni ulteriori aspetti sulla possibilità di assegnare Infermieri dipendenti delle Aziende Sanitarie pubbliche alle RR.SS.AA.:

- 1) Il progetto viene limitato al periodo emergenziale da SARS-COV2 il cui termine è fissato al 31/12/2021 e quindi avrebbe una durata brevissima, considerato che bisogna sottoscrivere i protocolli ed acquisire le eventuali disponibilità del personale. Non vi è peraltro alcun cenno al numero delle carenze rilevate, mentre il tutto viene rinviato alla fase delle richieste delle RR.SS.AA. e alla successiva accettazione e disponibilità del personale infermieristico in servizio a tempo indeterminato e determinato presso le Aziende Sanitarie.
- 2) Non viene evidentemente considerata la rilevante differenza economica contrattuale dovuta in base al CCNL Sanità Pubblica rispetto ai vari CCNL applicati delle RR.SS.AA. e che porterà le stesse ad aggravare la denunciata crisi economica delle strutture.
- 3) Non si considerano gli obblighi contrattuali in capo alla regione, alle aziende sanitarie e alle RR.SS.AA. nei riguardi delle OO.SS. che rappresentano il predetto personale infermieristico
- 4) Se il progetto utilizza personale attualmente in servizio presso Aziende Sanitarie pubbliche si desume che il predetto personale sia in sovrannumero, altrimenti com'è sostenibile giuridicamente l'ipotesi di depauperamento di un pubblico servizio?
- 5) In subordine ... si legge..., senza indicare il presupposto giuridico, che le AA.SS.LL. possono (potranno) reclutare il personale infermieristico attraverso avviso pubblico per assunzione a tempo determinato con espressa previsione della possibilità di assegnazione temporanea alle RR.SS.AA. del territorio di competenza, in deroga alle assunzioni previste con il piano triennale dei fabbisogni del personale. Una assurdità, atteso che se esistessero realmente infermieri disoccupati come mai questi non hanno risposto alla proposte di assunzione delle RR.SS.AA. ??

Tutto ciò considerato, a giudizio dello scrivente, la D.G.R. 1414/2021 appare illegittima, contraddittoria e inutile e costringerà questa Segreteria a porre in essere tutte le iniziative di contrasto all'assegnazione temporanea, a tutela dei lavoratori e della professione infermieristica "bistrattata" da politiche sanitarie deficitarie, prive di un'adeguata programmazione dei fabbisogni formativi delle Università pugliesi e che è priva di adeguati modelli assistenziali.

Ritengo invece che sia sempre più necessario "pensare" ad un nuovo "sistema" utile alla soluzione definitiva della problematica della cronica carenza di personale infermieristico e non già a "panacee" come nel caso della citata D.G.R., che non risolve nulla e lascia i cittadini pugliesi privi di assistenza infermieristica in ogni dove.

In attesa di urgente cenno riscontro, l'occasione mi è gradita per inviare distinti saluti.



massimo minuzzi, Segretario Generale

Prot. 310/2021

Bari, 17 giugno 2021

URGENTISSIMO

al prof. Pier Luigi Lopalco
Assessore Politiche della Salute
REGIONE PUGLIA

e, p.c. al dott. Vito Montanaro
Direttore Dip. Promozione Salute
REGIONE PUGLIA



al dott. Michele Emiliano
Presidente Giunta Reg.le Puglia

alla dott.ssa Elena Memeo
Dirigente di Servizio
Assessorato alle Politiche Salute

oggetto: assegnazione temporanea
personale infermieristico

Risulta allo scrivente che con nota prot. 4564 del 20/06/2021, indirizzata ai DD.GG. delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Associazioni rappresentative delle strutture Socio Sanitarie, sia stato ipotizzato il possibile ricorso all'assegnazione temporanea di personale infermieristico dipendente delle Aziende Sanitarie pubbliche alle strutture socio sanitarie private.

Preme allo scrivente innanzitutto lamentare, ancora una volta, la mancata informazione alle OO.SS. maggiormente rappresentative su materie evidentemente rilevanti per il personale degli Enti e Aziende del S.S.R., che peraltro sono oggetto del previsto confronto regionale ex art. 6 del vigente CCNL.

Nel merito è appena il caso di evidenziare che la vigente normativa legislativa e più precisamente il co. 7 dell'art. 23-bis del d.lgs. 165/2001 pur prevedendo la fattispecie dell'assegnazione temporanea del personale dipendente della P.A., prescrive la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa tra le amministrazioni, ma soprattutto il consenso del lavoratore interessato.



FIALS[®]
Conf.S.A.L.

**Segreteria Regionale
PUGLIA**

Vi è più che la grande maggioranza delle attuali R.S.A. e R.S.S.A sono ancora in attesa dei provvedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio, circostanza che si realizzerà solo dopo le attività di verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dai Regolamenti Regionali n. 4/2019 e n. 5/2019.

Evidenzio inoltre che il Presidente della Giunta Regionale a più riprese ha comunicato che l'emergenza pandemica COVID-19 sicuramente non terminerà il 31/07/2021 e sarà probabilmente prorogata al 31/12/2021, tant'è che ritiene necessario mantenere peraltro in attività il COVID Hospital nella Fiera del Levante, motivo per cui non si comprende quindi con quale personale infermieristico fronteggiare il permanere dell'emergenza pandemica e le attività vaccinali, qualora il predetto personale dovesse essere assegnato temporaneamente alla strutture Socio Sanitarie, che evidentemente non sono solamente le strutture che prevedono la degenza ma anche strutture c.d. "leggere" come i Centri Diurni.

Per quanto sopra esposto sono a chiedere l'immediata convocazione di un apposito incontro ed in attesa di urgente cenno di riscontro l'occasione mi è gradita per inviare distinti saluti.



massimo minuzzi, Segretario Generale